



# LA VILLA FARNESINA A ROMA

## *L'invenzione* DI BALDASSARRE PERUZZI

Si comunica che, nell'ambito della Adunanza del giorno 12 Gennaio 2018 della Classe di Scienze Morali Storiche, e Filologiche dell'Accademia Nazionale dei Lincei alle ore 15, sarà presentato il volume

### **La Villa Farnesina a Roma *L'invenzione* di Baldassarre Peruzzi**

*Autori ne sono:* Cesare Cundari, Giovanni Maria Bagordo, Gian Carlo Cundari, Maria Rosaria Cundari (Edizioni Kappa - Roma 2017).

La riunione della Classe Accademica si svolgerà al II piano della sede dell'Accademia Nazionale di Lincei, (Roma, Palazzo Corsini, Via della Lungara, 10).

**Ingresso libero**

*La Villa di Agostino Chigi, detta "Farnesina" dopo l'acquisizione da parte dei Farnese, è una delle più alte espressioni del Rinascimento italiano. Fu progettata, su incarico del banchiere-mecenate, dal senese Baldassarre Peruzzi che ne curò anche la realizzazione nell'arco di quindici anni (dal 1505 al 1519); essa è nota a livello internazionale soprattutto per le opere figurative che vi realizzarono – sempre su incarico del Chigi – importanti artisti quali Raffaello, Sebastiano del Piombo, Sodoma e lo stesso Peruzzi.*

*Il Volume che verrà presentato raccoglie gli esiti della rigorosa ricerca, svolta negli ultimi anni, rivolta al rilievo ed alla documentazione della Villa e che ha consentito, per la prima volta, di ricostruirne – con il diffuso utilizzo delle moderne tecnologie di rilevamento e della modellazione virtuale e con il supporto di una adeguata indagine iconografica ed archivistica – le principali fasi costruttive rappresentandone le configurazioni in modo virtuale e con l'ausilio della realtà aumentata.*

## La Villa Farnesina a Roma

### *L'invenzione* di Baldassarre Peruzzi

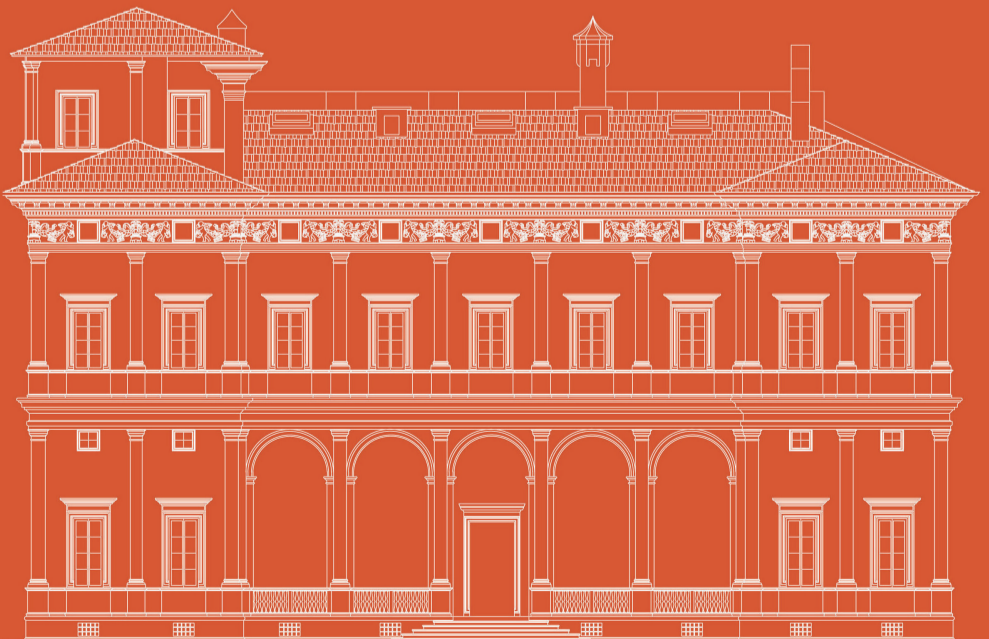
Cesare Cundari  
Giovanni Maria Bagordo  
Gian Carlo Cundari  
Maria Rosaria Cundari



EDIZIONI KAPPA

*La Villa di Agostino Chigi, detta "Farnesina" dopo l'acquisizione da parte dei Farnese, è una delle più alte espressioni del Rinascimento italiano. Fu progettata, su incarico del banchiere-mecenate, dal senese Baldassarre Peruzzi che ne curò anche la realizzazione nell'arco di quindici anni (dal 1505 al 1519); essa è nota a livello internazionale soprattutto per le opere che vi realizzarono – sempre su incarico del Chigi – importanti artisti quali Raffaello, Sebastiano del Piombo, Sodoma e lo stesso Peruzzi. Acquistata dai Farnese negli anni '70 del XV secolo, la Villa è stata oggetto, nel corso dei secoli successivi, di molteplici interventi sia di restauro ed adeguamento funzionale che di consolidamento fino a quando, negli anni '30 del XX secolo, ha subito le trasformazioni necessarie per ospitare la Reale Accademia Nazionale. Tra la fine del XIX secolo e gli inizi del successivo, inoltre, la sua estensione è stata fortemente ridotta (con il sacrificio del bel viridarium) per la realizzazione degli argini del Tevere e dei Lungotevere. Dal 1948 è proprietà dell'Accademia dei Lincei che la utilizza come sede di rappresentanza e ne promuove la valorizzazione. L'edificio principale della Villa - cui sono stati rivolti numerosi ed approfonditi studi relativi agli importanti apparati pittorici che ospita - è stato oggetto, per la prima volta, di una rigorosa ed approfondita attività di ricerca rivolta al suo rilievo e documentazione; grazie ad essa - con il supporto di una indagine iconografica ed archivistica (svolta quest'ultima soprattutto presso gli Archivi dell'Accademia dei Lincei) - è stato possibile anche ricostruirne le principali fasi di realizzazione. Lo svolgimento della ricerca – tesa principalmente ad indagare il "processo inventivo" di Baldassarre Peruzzi – si è avvalso in modo diffuso della modellazione virtuale, per ricostruire le configurazioni iniziali delle più significative parti dell'edificio e per verificare la congruenza delle ipotesi ricostruttive delle principali fasi realizzative. Molte delle elaborazioni tridimensionali realizzate sono confluite nel ricco apparato iconografico del volume che si avvale anche di una applicazione di augmented reality.*

DGA Documenti grafici di architettura e di ambiente / numero 8



396 pagine colore, 392 immagini, 86 tavole grafico-documentarie, formato 24x28 cm.

info: [book.digitaledigitale@gmail.com](mailto:book.digitaledigitale@gmail.com) - [www.digitaledigitale.com](http://www.digitaledigitale.com)